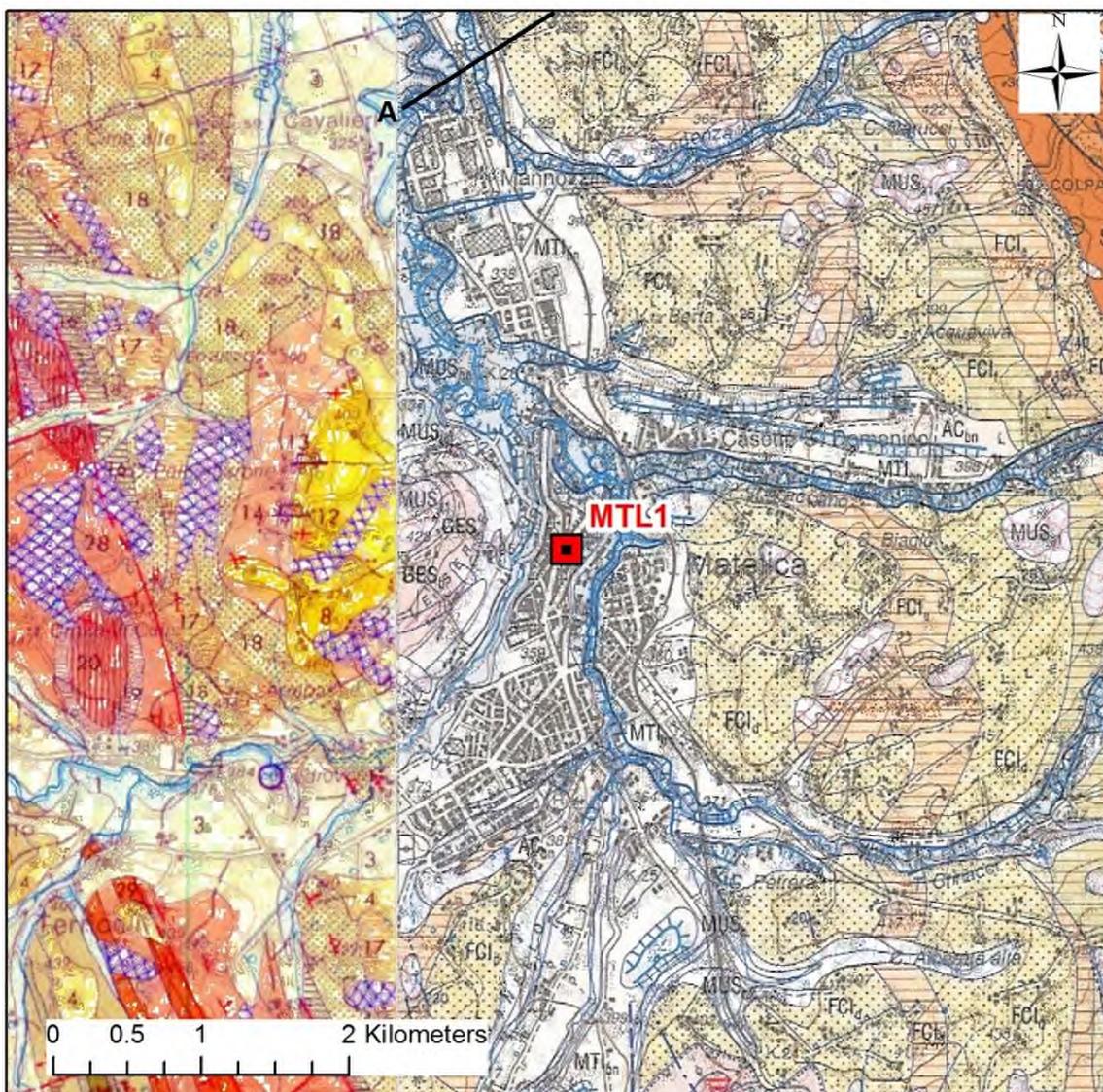


SCHEDA STAZIONE SISMICA MTL1

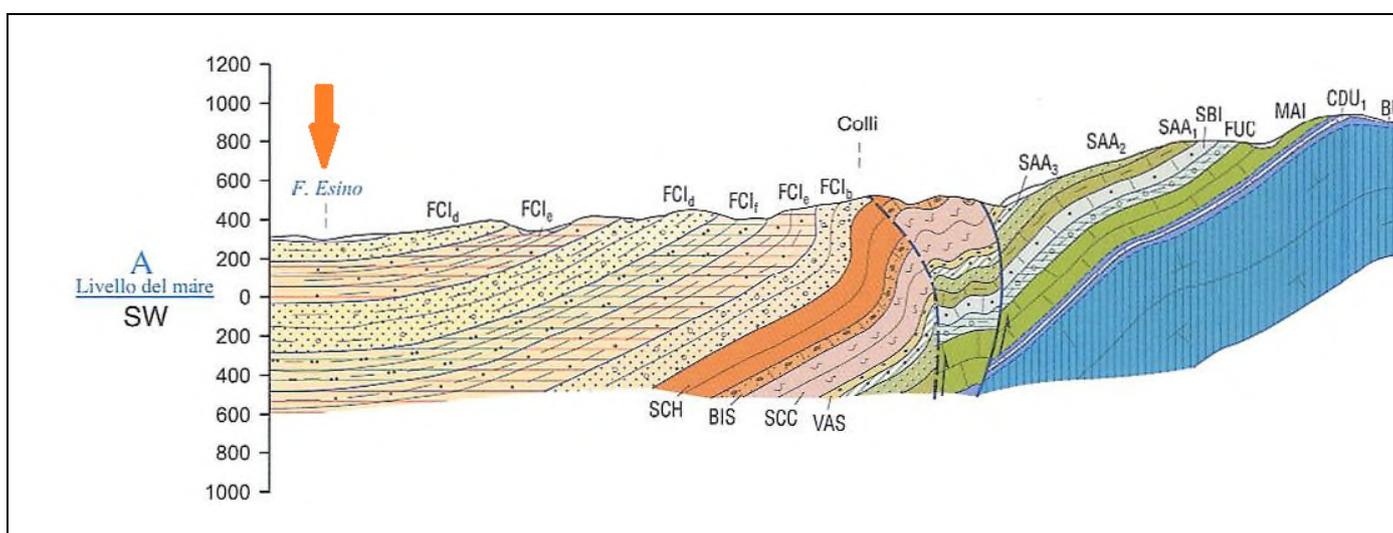
1. SEZIONE GRAFICA



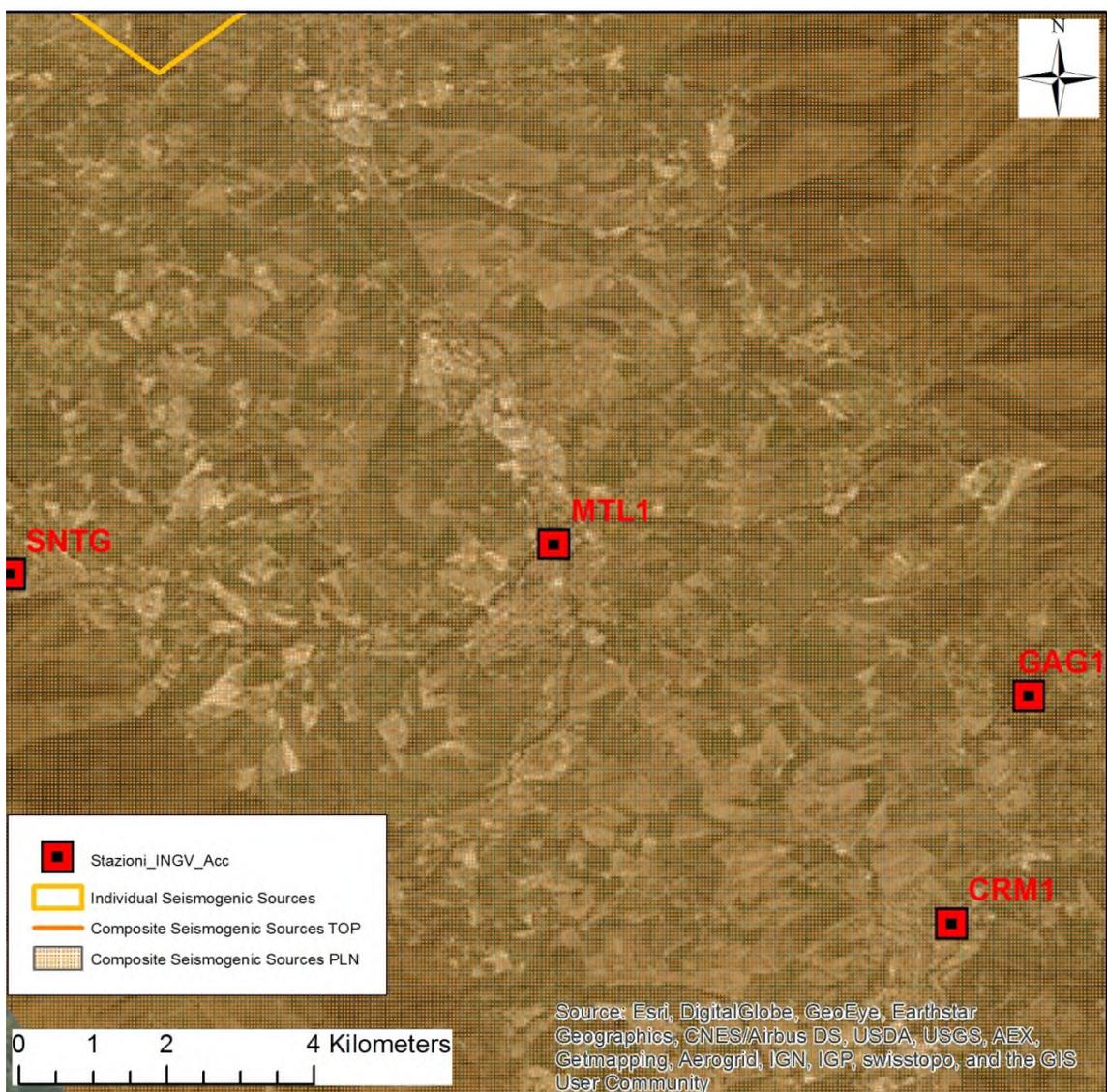
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del Foglio Geologico "Tolentino" in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e la traccia del profilo riportato. Nello stralcio, ad Ovest, (dove sono evidenti diverse tonalità di colore) per completezza, è riportata parte del Foglio Geologico "Fabriano".



Stralcio del profilo geologico A estratto dal Foglio Geologico "Tolentino" in scala 1:50.000, collocato circa a 3 km a N della Stazione. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata all'interno della Composite Seismogenic Source, denominata "Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga" ed a circa 8 km a sud del margine meridionale della Individual Seismogenic Source, denominata "Fabriano".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.256767"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13.009414"/>
Quota <input type="text" value="355"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Macerata"/>
	Comune	<input type="text" value="Matelica"/>

Elenco fonte di dati

Foglio 302 "Tolentino" Carta Geologica d'Italia 1:50.000 e note illustrative relative. Carta geologica Regionale della Regione Marche, Sezione n° 302090 "Matelica". DISS: Database of Individual Seismogenic Sources (INGV). ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA). Database Microzonazione (INGV)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono all'interno del paese di Matelica, collocato in riva destra del Fiume Esino, ad una quota di circa 355 m s.l.m. La Stazione è collocata a circa 6.8 km dall'epicentro di un forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 302 "Tolentino", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato da depositi continentali, costituiti da depositi alluvionali (Sintema di Matelica, **MTI_{bn}**, Pleistocene superiore, Sintema del Fiume Musone, **MUS_{bn}**, Olocene) e da depositi torbiditici di età tortoniana e messiniana (Formazione di Camerino, **FCI**).

Il Sintema di Matelica (**MTI_{bn}**), nella zone collinari, è caratterizzato da materiali essenzialmente ciottolosi, arrotondati ed eterogenei con abbondante matrice sabbioso-siltosa. Sono il risultato di una deposizione in ambiente fluviale.

La Formazione di Camerino, **FCI**, è costituita da torbiditi pelitico-arenacee, pelitiche, arenaceo-pelitiche, arenacee e conglomeratiche con rapporti di sovrapposizione e laterali. Sono state distinte 4 litofacies: arenaceo-conglomeratica (**FCI_b**), pelitico-arenacea (**FCI_e**), pelitica (**FCI_f**), arenaceo-pelitica (**FCI_d**).

Nell'area intorno alla stazione, affiorano le facies **FCI_d** ed **FCI_e**. Dal punto di vista strutturale, l'area dove è collocata la Stazione si trova in corrispondenza della Sinclinale di Camerino.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

I sondaggi, effettuati nell'area del centro storico di Matelica (043024P292S295; 043024P110PA110; 043024P115SD115 - Database Microzonazione INGV), indicano uno spessore di circa 30 metri dei depositi ghiaiosi pleistocenici (**MTI_{bn}**), intercalati da lenti, spesse anche 2 metri, di limi sabbiosi. Di seguito, negli stessi sondaggi, vengono segnalate alternanze di strati di arenarie e marne messiniane (**FCI**).

Il Sintema di Matelica (**MTI_{bn}**), è caratterizzato da una stratificazione dei ciottoli, massiva ed incrociata, accompagnata spesso da livelli sabbiosi.

Presumibilmente, la facies torbiditica sottostante è rappresentata da quella arenaceo-pelitica (**FCI_d**): questa è costituita da arenarie giallastre, medio-grossolane, in strati medio spessi e a volte massicci, talora lenticolari e da marne siltose grigie. Subordinatamente sono presenti pacchi di strati arenacei,

pelitico-arenacei e peliti emipelagiche; i primi sono costituiti da arenarie a granulometria media, in strati da medi e molto spessi con laminazione appena accennata, talora gradati, e da sottili strati marnosi. Il rapporto sabbia/argilla è molto elevato. Lo spessore va dai 100 ai 300 m.

La **FCI_e** è presente, intercalata, nel livello stratigrafico superiore di **FCI_d**, come corpi lenticolari pelitico arenacei; è caratterizzata da arenarie a granulometria fine, in strati sottili e da marne argilloso-siltose. Lo spessore calcolato può arrivare in quest'area a diverse centinaia di metri.

Dai dati riportati nel profilo, per la Formazione di Camerino si potrebbero ipotizzare spessori superiori ai 500-600 m.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Dalle informazioni contenute nei sondaggi, al di sotto dei depositi colluviali, per i quali non è possibile valutare la consistenza e l'addensamento, si rinviene un'alternanza di arenarie e marne sovraconsolidate. Queste alternanze sono verosimilmente attribuibili alle facies torbiditiche **FCI_d** e **FCI_e** il cui rapporto sabbia/argilla è rispettivamente maggiore e minore di 1.

Classi Litologiche: B4 terreni a granulometria mista (f+m+g).